



**COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO**  
**Provincia di Ascoli Piceno**

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DI EDIFICI  
PER FINALITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Ordinanza N. 27 del 16.01.2018 Prot. n. 405 del 16.01.2018.

**IL SINDACO DI ARQUATA DEL TRONTO**

**PREMESSO:**

- Che gli eventi sismici iniziati in data 24/08/2016 hanno causato morti e feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- Che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- Che a causa degli eventi verificatisi si sono registrati danni al patrimonio immobiliare ed alle infrastrutture;
- Che in data 26/10/2016 e 30/10/2016 si sono verificate due nuove scosse di notevole entità (5.9 e 6.5 della scala RICHTER) che hanno causato ulteriori crolli e danneggiato irreparabilmente altri edifici pubblici e privati.
- Che in frazione Piedilama l'edificio censito al N.C.E.U. al Fg. n. 8 part. 737, è stato fortemente danneggiato dagli eventi sismici suddetti;

**PRESO ATTO:** Che in data 21/11/2017 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con tecnici in rappresentanza del Comune, Vigili del Fuoco e MIBACT, in frazione Piedilama al fine di verificare le necessarie opere da eseguire per la messa in sicurezza/demolizione di vari edifici particolarmente danneggiati dal sisma del 24 agosto u.s. e seguenti e incombenti su strade Provinciali, Comunali al punto da limitarne la viabilità e/o l'utilizzo di edifici/uffici agibili anche in relazione delle attività di rimozione macerie.

**ACCERTATO** come risulta dal Verbale di sopralluogo del 21/11/2017 relativo al fabbricato ubicato in frazione Piedilama catastalmente identificato al foglio 8 mappale 737, quanto segue:  
*L'edificio presenta un quadro fessurativo gravissimo con lesioni diffuse, distacchi e fuori piombo.  
Si prescrive la demolizione totale con recupero degli elementi lapidei di pregio da accatastare in loco.*

-Che la situazione sopra descritta è molto pericolosa per la viabilità pubblica antistante i fabbricati e quindi per la pubblica incolumità;

**CONSIDERATO** che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

**TENUTO CONTO** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

**TENUTO CONTO** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico";

**CONSIDERATO** pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

**VISTO** l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

**CONSIDERATA** l'irreperibilità di alcuni eredi;

**-Che** il fabbricato di cui trattasi risulta di proprietà di:

**Foglio 8 particella 737**

- MARINELLI Anna nata a ARQUATA DEL TRONTO il 01/02/1939 C.F. MRNNNA39B41A437H
- SCHIAVONI Angelo nato a ASCOLI PICENO il 04/02/1974 C.F. SCHNGL74B04A462Q
- SCHIAVONI Vincenzo nato a ARQUATA DEL TRONTO il 10/04/1935 C.F. SCHVCN35D10A437Q  
DECEDUTO

**-Che** agli atti comunali è depositata la documentazione attestante la consistenza del fabbricato;

**Ritenuto** di dover tutelare la pubblica incolumità e garantire il transito sulla pubblica via, provvedendo, per il tramite delle strutture operative del Genio Militare, dei Vigili del Fuoco o dell'Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna, alla demolizione del suddetto fabbricato come sopra riportato;

**VISTE** le note procedurali: prot. UTC/TERAG 16/47429 del 15.09.2016 e prot. UTC/TERAG 16/48130 del 19.09.2016 del Dipartimento di Protezione Civile;

**ACCERTATO** -che l'intervento risulta necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità per quanto sopra indicato;

**-che** la demolizione dell'edificio deve essere effettuata con estrema urgenza;

**VISTO** l'atto di assenso alla demolizione sottoscritto dai seguenti proprietari/eredi:

- MARINELLI Anna nata a ARQUATA DEL TRONTO il 01/02/1939 C.F. MRNNNA39B41A437H
- SCHIAVONI Angelo nato a ASCOLI PICENO il 04/02/1974 C.F. SCHNGL74B04A462Q  
in qualità di eredi di SCHIAVONI Vincenzo:
- SCHIAVONI Roberto nato a ARQUATA DEL TRONTO il 08/04/1939 C.F. SCHRRT39D08A437Q
- SCHIAVONI Dina nata a ARQUATA DEL TRONTO il 29/11/1940 C.F. SCHDNI40S69A437J

**RITENUTO** di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, mediante pubblico proclamo;

**VISTI**

L'art. 108 lett. C) del D. Lgs. N.112/1998;  
L'art.15 della legge 24 febbraio 1992 n.225 e smi;  
gli art.li 50 e 54 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;  
la legge 241/1990;

**VISTA** l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 27/08/2016;

**VISTA** l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 389 del 28/08/2016;

**ORDINA**

**LA DEMOLIZIONE totale** dell'edificio ubicato in frazione Piedilama, contraddistinto catastalmente al Foglio 8 particella 737

**AUTORIZZA** le strutture operative del Genio Militare, dei Vigili del Fuoco o l'Ufficio Tecnico Comunale attraverso Ditta esterna all'esecuzione dell'intervento sopra descritto;

**AUTORIZZA** la Regione Marche quale soggetto attuatore tramite le strutture operative da essa incaricate quali Picenambiente spa o il Genio Militare alla rimozione delle macerie del suddetto immobile;

Copia della Presente ordinanza è inviata a:

- Prefettura di Ascoli Piceno (UTG)
- Comando Carabinieri
- Polizia Municipale
- Genio Militare
- Corpo Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Coordinamento Soccorsi (CCS);
- Direzione di Comando e Controllo (DICOMAC);
- Centro Operativo Comunale (COC);

Ciascuno per le rispettive competenze.

**DISPONE**

Che la presente Ordinanza sia notificata ai proprietari a mezzo di pubblico proclamo ossia mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio e nei siti internet istituzionali del comune, della provincia di Ascoli Piceno e della regione Marche

Responsabile del procedimento è il Geom. Mauro Fiori, operante presso il modulo operativo del Comune sito in località Borgo di Arquata del Tronto.

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.,termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Arquata del Tronto, li 16.01.2018

Il SINDACO  
P.I. Alejandro Petrucci

